

A Marassi il terzo successo consecutivo dei rossoneri in trasferta

Pratico, Saino senza punte

Un rigore discusso ma giusto ha aperto le segnature - Lo specialista Rivera supera Battara, che nega di avere commesso il fallo su Prati - Alla distanza s'è imposta la strategia di Rocco - Fortuoso il secondo gol rossoneri - La Samp paga a caro prezzo la mancanza di uno stoccatore

Sampdoria 0
Milan 2
SAMPDORIA: Battara 6, Santin 5, Negriolo 6, Corni 5, Reggiani 5, Lippi 8, Salvi 5, Lodetti 6, Cristin 6, Suarez 6, Spadotto 5 (dal 71' Boni, a.v.). 12' Pellizzari.

MILAN: Cudicini 6, Sabadini 6, Zignoli 6, Anquillotti 7, Schelling 7, Zazzaro 6, Villa 5, Benetti 7, Bigon 7, Rivera 6, Prati 6, 12' Boni, 12' Magherini.

Arbitro: Barbareo 5.
Reti: Rivera al 37. su rigore; Prati al 46'.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina. Un rigore che farà discutere ha spianato al Milan la strada del successo (2 a 0) sulla Sampdoria. E' accaduto al 37' del primo tempo. Reggiani ha effettuato una rimessa laterale per Lodetti, che gli ha restituito il pallone. Lo stopper ha avuto un indugio fatale, ne ha appoggiato la palla per impossessarsi della sfera, scattare rapidamente sulla destra ed effettuare un preciso travaso verso lo smarrito Prati. Battara, intuito il pericolo, è uscito precipitosamente dai pali; ma, visto il superato da Prati, l'ha ostacolato (con una mano) mandandolo a terra. Dalla tribuna ci è parso notare un'irregolarità da parte del portiere (l'interessato nega recisamente ogni adempimento) ma il fallo è stato confermato dalla ripresa filmata: sta di fatto che l'arbitro Barbareo non ha avuto la minima esitazione nell'indicare il dischetto. Dagli undici metri Rivera ha trasformato il rigore con un secco rasoterra.

Fortuoso il secondo gol rossoneri, realizzato, in apertura di ripresa, da Prati, che ha deviato alle spalle di Battara un tiro sbagliato di Benetti. Eppure il Milan non ha rubato la vittoria anche se il risultato può apparire troppo severo per la Sampdoria. Per vincere le partite bisogna segnare un gol e la squadra blucerchiata ha pagato a caro prezzo la man-

caza di uno stoccatore. In 90 minuti Cudicini ha effettuato due soli interventi, di ordinaria amministrazione, su tiri di Lodetti e Reggiani. Salvi, ben contrastato da Zignoli, ha fatto due palloni, uno per tempo, Cristin pur impegnando a fondo l'ottimo Anquillotti sul piano atletico e agonistico, non s'è mai reso pericoloso in zona tiro e Spadotto è stato praticamente annullato da Sabadini al punto che Heriberto Herrera ha deciso di sostituirlo, al 26' del secondo tempo, con il diciottenne Boni, un centrocampista al suo esordio nella massima divisione.

Sfogo del presidente blucerchiato

Colantuoni sotto accusa per cinquecento lire

GENOVA, lunedì mattina. (g. b.) Colantuoni tiene banco a fine partita. A scenario è la domanda di un collega che fa appello alle sue «qualità tecniche» (di dirigente, però) per chiedergli il perché dell'aumento del biglietto di gradinata da 1500 a 2 mila lire. Il presidente blucerchiato parte lanciando in retta un'invettiva che, al netto delle tasse, diventano poi 300 milioni, mentre vi sono società che ricomprano anche due miliardi. Se anche noi potessimo disporre di simili cifre, vi assicuro che la Sampdoria lotterebbe per lo scudetto. Ma con 300 milioni a disposizione che cosa si può fare, se non andare avanti per la strada che ci siamo prefissati, cioè comportarci diligentemente come facciamo noi. Il nostro consiglio di squadra non è formato da mezzani che mettono a disposizione della società 200 milioni all'anno a testa. Siamo semplici ma onesti professionisti, facciamo i dirigenti per passione e basta. Ma non abbiamo debiti, non abbiamo cambiati protestati: i pagamenti vengono fatti puntualmente e, se del caso, noi dirigenti direttamente mettiamo mano ai portafogli.

Un rigore discusso ma giusto ha aperto le segnature - Lo specialista Rivera supera Battara, che nega di avere commesso il fallo su Prati - Alla distanza s'è imposta la strategia di Rocco - Fortuoso il secondo gol rossoneri - La Samp paga a caro prezzo la mancanza di uno stoccatore



Genova. Lodetti contro Rivera, duello a Marassi fra ex-amici (Telefoto)

Il Napoli ha risparmiato la traballante difesa sarda

Un bel gol di Riva e un'autorete salvano un Cagliari d'emergenza

I partenopei reclamano per un rigore non concesso ed un gol negato a Sormani - Scopigno obbligato a far esordire il diciannovenne terzino Lamagni - Chiappella al 31' manda in campo Manservigi: il nuovo acquisto dalla panchina al gol - Ma subito dopo il trainer non può più sostituire Montefusco infortunato

Cagliari, lunedì mattina. Una delle più traballanti difese del campionato - salvo Albertoni - ha avuto la meglio su uno degli attacchi meno efficaci del calcio italiano. I cagliarini, in una partita di grande interesse, hanno sfiorato il pareggio con un bel gol di Riva e un'autorete di Chiappella. I partenopei reclamano per un rigore non concesso ed un gol negato a Sormani - Scopigno obbligato a far esordire il diciannovenne terzino Lamagni - Chiappella al 31' manda in campo Manservigi: il nuovo acquisto dalla panchina al gol - Ma subito dopo il trainer non può più sostituire Montefusco infortunato

rele di Albertoni con un tocco irresistibile. Nella ripresa interessanti soprattutto di Poletti che si trasforma in mediano d'attacco occupando con intelligenza una zona del campo poco curata dagli antagonisti ed è da segnalare infine una rovesciata capolarona di Riva, cui risponde Zoff con una parata altrettanta bella. Il Cagliari, in definitiva, ha condotto in porto un successo prezioso. Scopigno, durante l'incontro, ha fatto bene a sostituire Cera, bloccato da uno slittamento muscolare, con Grestini. Chiappella invece è stato, a parere nostro, troppo precipitoso nel mandare via dal campo Macchi. E' vero che il centravanti era fuori forma e Manservigi che ne ha preso il posto ha segnato, ma quando più tardi Montefusco al 31' si è messo a scoppiare per un colpo ricevuto alla gamba non c'è stato più rimedio.

Il Bologna (un tiro, un gol) raggiunto e battuto al 90'

Preparata a rabbia della Fiorentina

Fiorentina 2
Bologna 1
Bologna: Superchi 7, Gardiolo 7, Longoni 8, Scala 7, Bricci 7, Orlandini 7, Merlo 6, Cieri 6, De Sisti 7, Chiarugi 8, 12' Favaro, 13' Mazzola 11.
BOLAGNA: Vavassori 6; Boversi 8, Fedele 6, Cresci 7, Caporale 7, Gregori 7, Perani 6, Rizzo 5, Savoldi 6, Scala 7, Landini 6, 12' Adani; 13' Pandini.
Arbitro: Menegoli 7.
Reti: Scala al 50'. Cieri al 83' e Chiarugi al 90'.

Una Fiorentina vitalissima, dunque, un Superchi sicuro nelle pochissime occasioni in cui è stato impegnato, con un Gardiolo implacabile su Savoldi ed uno Scala vittorioso anche se a volte un po' disordinato; più che promette l'esordio di Bricci "libero" e ancora una volta ottima la partita di Longoni che ha signoreggiato nel mezzo campo. Salvo sorprese, dunque, la Fiorentina rimarrà la stella.

Come è sfumato l'ingaggio di Rogno

Firenze, lunedì mattina. Giorgio Rogno non verrà alla Fiorentina. Proprio nella tarda mattinata giunta una telefonata che chiudeva le trattative con la società fiorentina in quanto, alla notizia che il Foggiava ha avuto in premio il gol della vittoria segnato nei secondi di recupero con un bellissimo tiro, Rogno ha preferito rinunciare a giocare per la Fiorentina.

Autorete del portiere atalantino

Anche per il Mantova finalmente due punti

Mantova 1
Atalanta 0
MANTOVA: Tancredi 6; Mastrollo 7, Zaniboni 6; Depetrini 6, Bachler 6, Micheli 7, Carelli 5 (dal 71' Panizza s.v.), Maddè 4, Petri 5, Dell'Angelo 5, Nuti 6, 12' Recchi.
ATALANTA: Rigamonti 7; Divina 6, Leoncini 8; Savola 6, Vavassori 6, Bianchi 7; Leonardi 7, Pirolo 6, Magistrelli 7, Moro 6, Dolci 5, 12' Panta, 13' Moruzzi.
Arbitro: Bernardis 6.
Reti: autogol di Rigamonti al 11'.
Finalmente il Mantova è riuscito a conquistare la sua prima vittoria in questo campionato di serie A. Una affermazione meritata, nonostante l'involontaria complicità del portiere atalantino Rigamonti che ha causato l'autorete dopo appena trenta secondi: il Mantova infatti, si è parato in campo, sbatte sul viso del portiere, che si era voltato, e finisce in rete. m. r.

In Argentina calciatori crumiri radiati dall'associazione

Buenos Aires, lunedì mattina. Undici calciatori della squadra professionistica argentina dell' Arsenal de Sarandí sono stati radiati dall'associazione dei giocatori argentini per non aver aderito allo sciopero proclamato da questa organizzazione nel campionato nazionale di prima divisione. Lo sciopero, come noto, è stato indetto per protestare contro il ritardo pagamento degli stipendi ai calciatori.

Fiorentina 2
Bologna 1
Bologna: Superchi 7, Gardiolo 7, Longoni 8, Scala 7, Bricci 7, Orlandini 7, Merlo 6, Cieri 6, De Sisti 7, Chiarugi 8, 12' Favaro, 13' Mazzola 11.
BOLAGNA: Vavassori 6; Boversi 8, Fedele 6, Cresci 7, Caporale 7, Gregori 7, Perani 6, Rizzo 5, Savoldi 6, Scala 7, Landini 6, 12' Adani; 13' Pandini.
Arbitro: Menegoli 7.
Reti: Scala al 50'. Cieri al 83' e Chiarugi al 90'.

Col giudizio sui singoli ci sembra che anche il nuovo spigolato brutto prova del Bologna, accettabile soltanto nella prima parte del secondo tempo, sia praticamente soltanto sul piano tattico. Di fronte a questa squadra la Fiorentina ha fatto di tutto per vincere in dei primi minuti. Come abbiamo detto è stata fermata dai pali e dal provvidente intervento di Caporale, altrimenti l'incontro sarebbe finito presto sul piano dell'interesse. La squadra viola è apparsa completamente trasformata rispetto alle prestazioni in trasferta ed ancora migliore di quella vittoriosa su Napoli, sulla Roma ed in Mitropa Cup; questo ha impressionato maggiormente, ed anche Liedholm si è dichiarato d'accordo, è stata la reazione seguita al gol del Bologna, una reazione fatta di rabbia incontentibile, di decisione estrema, ma soprattutto di sicurezza. La Fiorentina ha fatto di tutto per vincere in dei primi minuti. Come abbiamo detto è stata fermata dai pali e dal provvidente intervento di Caporale, altrimenti l'incontro sarebbe finito presto sul piano dell'interesse. La squadra viola è apparsa completamente trasformata rispetto alle prestazioni in trasferta ed ancora migliore di quella vittoriosa su Napoli, sulla Roma ed in Mitropa Cup; questo ha impressionato maggiormente, ed anche Liedholm si è dichiarato d'accordo, è stata la reazione seguita al gol del Bologna, una reazione fatta di rabbia incontentibile, di decisione estrema, ma soprattutto di sicurezza.



Firenze. Chiarugi segna il gol al 90' minuto (Telefoto)

Nel finale il Varese ha raggiunto i calabresi

Catanzaro, primo successo rinviato

Catanzaro 1
Varese 1
CATANZARO: Bertoni 7; Zuccheri 6, D'Angiuli 6; Benedetto 7, Franzon 6, Busatta 6; Gori 6, Banelli 6, Mammì 7, Giannarossa, oggi, hanno fatto soltanto un solo tiro in porta durante la partita. Il Catanzaro è stato soccotto al 5' del secondo tempo da Augusto Scala dal limite dell'area e che ha portato in vantaggio gli ospiti. In quel momento, forse, i rossoblu non meritavano per una maggior presenza e per una più accentiata vicinanza rispetto al primo tempo. Se questa rete, però, fosse rimasta l'unica della partita avrebbe seguito un risultato ampiamente bugiardo.

Come è sfumato l'ingaggio di Rogno

Firenze, lunedì mattina. Giorgio Rogno non verrà alla Fiorentina. Proprio nella tarda mattinata giunta una telefonata che chiudeva le trattative con la società fiorentina in quanto, alla notizia che il Foggiava ha avuto in premio il gol della vittoria segnato nei secondi di recupero con un bellissimo tiro, Rogno ha preferito rinunciare a giocare per la Fiorentina.

In Argentina calciatori crumiri radiati dall'associazione

Buenos Aires, lunedì mattina. Undici calciatori della squadra professionistica argentina dell' Arsenal de Sarandí sono stati radiati dall'associazione dei giocatori argentini per non aver aderito allo sciopero proclamato da questa organizzazione nel campionato nazionale di prima divisione. Lo sciopero, come noto, è stato indetto per protestare contro il ritardo pagamento degli stipendi ai calciatori.